

il rispetto del principio della libertà sindacale -:

se i fatti suesposti siano a conoscenza del nuovo Ministro della pubblica istruzione;

se e quali iniziative il Governo intenda attivare per il ripristino della libertà sindacale nel mondo della Scuola, o comunque per il pieno ed assoluto rispetto dell'insopprimibile diritto in argomento.

(2-02443)

« Garra ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

ARMANI, SELVA, ARMAROLI e CONTENTO. - *Ai Ministri delle finanze e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* - Per sapere - premesso che:

in questi ultimi giorni, gli aumenti dei prezzi al consumo dei carburanti si sono determinati sia a seguito della continua svalutazione dell'euro rispetto al dollaro per l'ulteriore crescita dei tassi americani, sia per l'aumento del prezzo internazionale del greggio, che è risalito fino ai 30 dollari al barile;

la svalutazione dell'euro sul dollaro ha raggiunto ormai il 25 per cento rispetto alla sua quotazione iniziale registrata, quasi un anno e mezzo fa, al momento della sua prima emissione;

sul prezzo finale al consumo dei carburanti, indipendentemente dai costi del nostro sistema distributivo notoriamente più alti della media europea, lo Stato preleva circa il 69 per cento per il combinato disposto, « a cascata », dell'imposta di fabbricazione (riscossa all'uscita dalle raffinerie) e dell'Iva (riscossa al momento dell'acquisto da parte del consumatore finale), realizzando così uno dei più elevati prelievi tributari dell'Unione europea;

l'aumento della bolletta petrolifera italiana determina comunque una crescita del gettito dell'Iva a favore dello Stato e a

carico del consumatore finale indipendentemente dall'entità dello sconto fiscale, in termini di riduzione dell'accisa, deliberato dal Governo per attenuare l'impatto del caropetrolio sul costo dei trasporti (l'80 per cento delle merci è movimentato in Italia su gomma);

l'aumento del gettito dell'Iva ha garantito senza dubbio allo Stato incassi tanto crescenti quanto più è lievitato il prezzo del greggio a livello internazionale, determinando una sorta di vergognosa « cresta » a favore della finanza pubblica;

la lievitazione degli incassi Iva, dovuti al meccanismo prima descritto, è anch'essa alla base della imponente crescita globale degli incassi tributari registrata nel corso del 1999 (pur con un Pil in aumento molto minore) e in questi primi quattro mesi dell'anno in corso, determinando una disponibilità finanziaria che consentirebbe di aumentare agevolmente lo sconto fiscale sui carburanti fino alle 150 lire, come richiesto dagli interroganti fin dal 24 febbraio 2000 in una interpellanza urgente, con evidente beneficio per i consumatori e con palese contributo all'attenuazione delle pressioni inflazionistiche, in Italia più alte che nel resto dell'Unione europea;

il contributo che tale maggiore sconto darebbe al raffreddamento dell'inflazione inciderebbe positivamente anche sul costo per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego, in quanto ridurrebbe l'impatto delle richieste di aumenti retributivi superiori all'inflazione programmata, contribuendo così ad attenuare la crescita, finora inarrestata, della spesa pubblica corrente -:

se non si ritenga di deliberare al più presto uno sconto fiscale sul prezzo finale dei carburanti più consistente di quello tuttora vigente, accogliendo la proposta di Alleanza Nazionale per un abbattimento dell'accisa di 150 lire al litro e di equiparate riduzioni sul gasolio da trazione. (3-05712)

ABBATE. - *Al Ministro dei lavori pubblici.* - Per sapere - premesso che:

le condizioni di sostanziale impercorribilità in cui viene tenuta la strada statale Appia n. 7, nel tratto Benevento-raccordo autostradale Caserta sud, suscitano una diffusa preoccupazione;

l'arteria ha un grande rilievo per lo sviluppo della zona, interessata dal contratto di Airola, dal patto territoriale di Benevento, dall'area di crisi candina e dall'area industriale sannita; ma è anche molto importante per i collegamenti trasversali nord-sud e Tirreno-Adriatico;

tutti i programmi di sviluppo del Mezzogiorno hanno sempre previsto l'ammodernamento di questa strada e nell'ultima legge finanziaria, anche per iniziativa dell'interrogante, è indicata tra le priorità;

cosa intenda fare in concreto il Ministro interrogato per far sì che si realizzi al più presto il collegamento a scorrimento veloce Benevento-Caserta. (3-05713)

BURANI PROCACCINI. - *Al Ministro della sanità.* - Per sapere - premesso che:

quotidianamente giungono in Parlamento pressanti richieste per la revisione della legge 180 da parte di svariate associazioni psichiatriche;

dal 1978 ad oggi - dopo cioè la ormai tristemente famosa legge 180 - non c'è giorno in cui le cronache dei quotidiani non riportano fatti di sangue in cui un genitore, un figlio o un uomo della strada è ferito, se non addirittura ucciso, da un soggetto psicotico;

l'Associazione cristiana volontari ammalati psichici della provincia di Milano ha segnalato che una madre, non riuscendo ad accudire da sola i due figli psicotici, ha tentato di ucciderli;

l'8 maggio 2000 sul quotidiano *Il Messaggero* di Roma la presidente dell'Arap, Maria Luisa Zardini, (associazione che si batte per la riforma dell'assistenza psichiatrica) testimonia: « Ci accusano di volere la

riapertura dei manicomi. Non è così. Vogliamo che i malati vengano curati... è un loro diritto. Malati e famiglie sono allo sbando. Gli schizofrenici finiscono in ospedale, dopo sei giorni li buttano fuori. Sono soltanto intontiti dai farmaci. Dopo? Il nulla assoluto. Di casi difficili ce ne sono migliaia in Italia. Al nostro telefono arrivano storie strazianti, di famiglie allo stremo, che non ce la fanno più...: a Fidene, borgata nord-est di Roma, due fratelli Paolo e Vittorio hanno anche attacchi di panico. Non escono di casa. Paolo si copre la testa con un cuscino. Vivono nell'angoscia e nell'abbandono. I genitori sono vecchi e malati. Un disastro... »;

sono giacenti in Parlamento proposte di legge presentate sull'argomento che i proponenti tentano inutilmente di far inserire all'ordine del giorno -:

quali provvedimenti urgenti il Ministro interrogato intenda promuovere per arginare questo gravissimo problema che investe una moltitudine di disperati: gli ammalati e i loro familiari. (3-05714)

PAOLO COLOMBO e GIANCARLO GIORGETTI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle finanze.* - Per sapere - premesso che:

l'onere del riscaldamento costituisce una delle voci di maggior peso sul bilancio delle famiglie italiane, specie in considerazione dei prezzi internazionali delle materie prime;

se ritenga giustificato l'attuale sistema di tassazione sull'utilizzo del gas metano che prevede differenze di imposta di consumo tra nord e sud del paese e se ritenga condivisibile la recente risoluzione ministeriale che consente alle aziende distributrici l'applicazione della maggiore aliquota del 20 per cento di Iva anche agli usi per cottura di cibi e produzione di acqua calda con la formula dell'« uso promiscuo », disattendendo specifica normativa che prevede per tali usi l'aliquota agevolata del 10 per cento. (3-05715)

CHERCHI e CORDONI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

il recente rapporto dell'Istituto nazionale di statistica, indica che l'occupazione fra il 1995 e il 1999 è cresciuta di 700 mila unità e che l'aumento è stato realizzato soprattutto nel terziario e nelle tipologie contrattuali cosiddette atipiche, marcatamente nel centro-nord e meno uniformemente nel Mezzogiorno —:

quali siano gli obiettivi nell'occupazione posti a base della politica economica per il prossimo futuro. (3-05716)

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

la manifestazione annuale delle organizzazioni internazionali omosessuali, lesbiche e transessuali, prevista per l'8 luglio a Roma, è legittima e non inopportuna;

per fortuna, e non purtroppo, esiste la Costituzione, che garantisce il diritto di manifestare;

l'anno giubilare è occasione di accoglienza e non di intolleranza;

il rispetto per la Chiesa, sincero e convinto, non può significare, da parte dello Stato, abdicare alla sua laicità e, da parte delle forze politiche, subalternità;

si stanno moltiplicando provocazioni e pressioni politiche, dei neonazisti di Forza nuova, di Storace e Moffa, di tutte le destre, per impedire di fatto la manifestazione;

il ritiro del patrocinio deciso dal sindaco di Roma Rutelli è un errore, che aggrava il clima politico —:

quali iniziative intenda assumere, per la competenza del suo ministero in materia di diritti e libertà di ogni persona, per una immediata decisione del Governo che garantisca lo svolgimento della manifestazione alla data prevista, l'8 luglio, ribadendo che il nostro Paese e la città di

Roma possono e debbono essere all'avanguardia nella difesa dei principi democratici sempre, anche durante l'anno giubilare. (3-05717)

ORLANDO. — *Al Ministro per le riforme istituzionali.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 24 maggio 2000 il presidente della regione Lombardia, dottor Roberto Formigoni, ha imposto ai componenti della giunta regionale da lui presieduta di pronunciare il seguente giuramento: « Giuro di essere fedele alla Lombardia e al suo popolo, di osservare lealmente lo Statuto e le sue leggi nel rispetto della Costituzione e di adempiere ai miei doveri nell'interesse esclusivo dei cittadini »;

tale giuramento non era previsto né dalle leggi della Repubblica né dallo Statuto regionale;

a una formula pressoché analoga di giuramento aveva indotto i suoi assessori, qualche giorno prima, il presidente della regione Liguria, appartenente alla stessa formazione politica di Formigoni;

altri presidenti di regioni militanti anch'essi nello stesso partito, come il presidente della regione Piemonte, si sono rifiutati di seguirne l'esempio, in nome del senso dello Stato;

nei giorni che precedettero i due « giuramenti » in oggetto era stata accreditata la voce di un coordinamento tra le cinque regioni del nord a maggioranza polista (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia);

tale coordinamento potrebbe sfociare in un'azione comune o addirittura ostile alle altre regioni del centro e del sud d'Italia;

la presidente della regione Umbria, onorevole Maria Rita Lorenzetti, ha denunciato in tale preannunciato coordinamento una rottura della collaborazione fra tutte le regioni decisa cinque anni fa per definire un progetto di federalismo;

le regioni del nord hanno dichiarato in diversi ma convergenti testi che « i governi regionali legittimi saranno la vera opposizione a un governo nazionale non legittimato »;

contro questi pronunciamenti ever-sivi, finora soltanto verbali, si sono levati i moniti delle più alte cariche dello Stato;

da ultimo, l'invito del Quirinale ai presidenti delle regioni per il 4 giugno a Roma è stato snobbato dai presidenti Formigoni e Galan —:

quali iniziative il Governo nazionale intenda assumere affinché, nella realizzazione del federalismo solidale che è alla base dei nuovi comuni valori costituzionali, non siano compiute fughe in avanti, tese a costituire posizioni di privilegio regionale o interregionale, capaci di mettere a dura prova l'unità dello Stato e la pacifica convivenza e lo sviluppo della comunità nazionale. (3-05718)

CAVANNA SCIREA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

a seguito della morte delle due gemelline siamesi peruviane, durante l'intervento chirurgico di separazione, vi sono stati, da più parti, interventi di critica sia nei confronti dell'attività informativa svolta dai *mass-media*, sia del dottor Marcelletti che aveva deciso di procedere all'intervento. In particolare, il Ministro della sanità ha criticato il « troppo spettacolo sul caso delle gemelline peruviane » e « la strumentalizzazione del dolore in un grande *show* ». Inoltre, con specifico riferimento all'intervento, il Ministro ha aggiunto che « per gli interventi complicati esistono delle regole di valutazione tra rischi e benefici » e che « il comitato di bioetica difficilmente pone il veto, anche se le possibilità di successo sono scarse »;

in realtà, come anche sostenuto da autorevoli esponenti della Chiesa, il lavoro svolto dai mezzi d'informazione è stato corretto e doveroso, al fine di trasmettere

il dolore e la drammaticità di una vicenda che non rappresenta un caso isolato. Neanche è da paragonare, ma di ciò non si è più fatto cenno, il trattamento del tutto immorale e di vergognoso sfruttamento commerciale operato da un *network* della Florida nei confronti delle sorelline peruviane e della loro mamma;

ancora, le velate accuse rivolte, ma solo ad intervento non riuscito, al dottor Marcelletti, appaiono anch'esse strumentali ed ipocrite. La grande responsabilità che il chirurgo si è assunta non può essere valutata in modo distorto, e scambiata per « operazione di *marketing* »;

infine la sottovalutazione dei compiti propri dei comitati di bioetica degli ospedali, da parte del Ministro Veronesi, non appare rispettosa del difficile e gravoso lavoro che tali istituzioni svolgono —:

se il Ministro della sanità possieda elementi concreti attraverso cui accertare l'erroneità della decisione adottata dal Comitato bioetico dell'ospedale civico di Palermo, e se vi siano elementi certi che attestino la violazione delle norme in tema di *privacy*, con riferimento al lavoro d'informazione svolto dai media. (3-05719)

CAVERI. — *Ai Ministri degli affari esteri e per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

le minoranze linguistiche nelle cosiddette zone di confine attendono l'adesione italiana a due importanti strumenti di fonte europea: la prima è la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie che risale al 1992, la seconda riguarda i due protocolli aggiuntivi, il primo che rafforza e modernizza la cooperazione transfrontaliera e il secondo che si occupa dell'interessante cooperazione interterritoriale, che riguardano la Convenzione di Madrid sulla cooperazione transfrontaliera —:

in quali tempi si preveda la firma dell'Italia a questi documenti così significativi per la tutela delle minoranze linguistiche e la cooperazione transfrontaliera. (3-05720)